

Oggetto: Cammarata Antonio (CMMNTN78H07D907T) - Autorizzazione *ex art. 208 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.*, per la modifica sostanziale con aumento delle quantità massime di rifiuti non pericolosi, destinati ad operazioni di recupero R5 ed R13 dell'Allegato C alla Parte Quarta del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., presso l'impianto sito nel Comune di Gangi (PA) (C/da Acquanuova), di cui al DDS n. 1601 del 11.12.2018.

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità
Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti
Servizio 6 - Autorizzazioni rifiuti

Il Dirigente del Servizio

- Visto** lo Statuto della Regione Siciliana;
- Vista** La Legge 7 agosto 1990, n.241 “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e ss.mm.ii.;
- Vista** la L.R. 24 del 24.8.1993 che disciplina la “*Tassa di concessione governativa sui provvedimenti autorizzativi*”;
- Visto** il parere dell'Ufficio Legislativo e Legale prot.25115 - 137.II.2012 del 19.9.2012 in base al quale, tra l'altro, gli atti per i quali è dovuta la tassa non sono efficaci sino a quando questa non sia pagata;
- Visto** il D.M. 5 febbraio 1998 in materia di recupero rifiuti non pericolosi e le successive modifiche e integrazioni di cui ai DD.MM. Ambiente 09 gennaio 2003, 27 luglio 2004 e 5 aprile 2006 n.186;
- Vista** l'Ordinanza Commissariale 07.12.2001 del Vicecommissario delegato per l'Emergenza Rifiuti e la Tutela delle Acque in Sicilia – Piano stralcio per il settore dello stoccaggio provvisorio dei rifiuti;
- Vista** l'Ordinanza n.2196 del 02.12.2003, pubblicata sulla GURS n.8 del 20.02.2004, con la quale vengono approvati i criteri e le modalità di presentazione e di utilizzo delle garanzie finanziarie, nonché i nuovi parametri per la determinazione degli importi da prestarsi da parte dei soggetti richiedenti le autorizzazioni allo smaltimento ed al recupero di rifiuti;
- Visto** il D.Lgs.42/2004 “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n.137*”;
- Vista** la delibera del Comitato nazionale dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali del 16.7.1999, e ss.mm.ii., relativa ai requisiti tecnici del Responsabile Tecnico;
- Visto** il D.Lgs.152 del 03.4.2006 – Norme in materia ambientale, e ss.mm.ii.;
- Visto** il D.Lgs.81 del 09 aprile 2008, e ss.mm.ii., recante “*Attuazione dell'art.1 della Legge 3 agosto 2007 n.123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*”;
- Visto** il D.M. 17 dicembre 2009, recante “*Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti*” (SISTRI) e ss.mm.ii.;
- Vista** la L.R. 08 aprile 2010, n.9 recante “*Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati*”;
- Visto** il D.P.R. n.151 dell'1 agosto 2011 - “*Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi*”;
- Visto** il D.Lgs.159 del 06 settembre 2011 che ha introdotto nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia c.d. “*Codice Antimafia*”, e le successive disposizioni correttive ed integrative di cui al D.Lgs. 218 del 15 novembre 2012;
- Vista** la disposizione commissariale (ex OPCM n.3887) del 31 luglio 2012 n.81 con la quale è stato approvato il “*Programma per la prevenzione della produzione dei rifiuti in Sicilia*”;
- Visto** il D.Lgs.33 del 14.3.2013 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;
- Viste** le misure in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione di cui all'aggiornamento del piano per il triennio 2023-2025, approvato dalla Giunta regionale con Delibera n.136 del 30 marzo 2023;
- Vista** la decisione della Commissione Europea del 18.12.2014 relativa all'elenco dei rifiuti;



- Visto** il D.Lgs.104 del 16.6.2017, “*Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 16 aprile del 2014, che modifica la Direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati ai sensi degli artt.1 e 14 della Legge 9 luglio 2015, n.114*”;
- Vista** la circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot.1121 del 21.01.2019 recante “*Linee guida per la gestione operativa degli stocaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi*”;
- Visto** il D.P.Reg. 10 del 21 aprile 2017 “*Regolamento di attuazione dell'art.9 della legge regionale 8 aprile 2010, n.9. Approvazione dell'aggiornamento del Piano regionale per la gestione dei rifiuti speciali in Sicilia*”;
- Visto** il D.P.Reg. 8 del 12 marzo 2021 “*Regolamento di attuazione dell'art.9 della legge regionale 8 aprile 2010, n.9. Approvazione dell'aggiornamento del Piano regionale per la gestione dei rifiuti speciali in Sicilia*”;
- Visto** il D.Lgs.116 del 03.9.2020, “*Attuazione della Direttiva (UE) 2018/851 che modifica la Direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione Direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio*”;
- Vista** la L.R.19 del 16 dicembre 2008 recante “*Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione*”, che ha istituito il “*Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti*”;
- Visto** il D.P.Reg. del 05.4.2022, pubblicato sulla GURS n.25 del 01.6.2022 di approvazione del regolamento di attuazione dei nuovi assetti organizzativi dei Dipartimenti Regionali ai sensi dell'art.13 co.3 della l.r.3/2016;
- Visto** il D.P.Reg. n. 436 del 13.02.2023 con il quale, in esecuzione della delibera di giunta regionale n. 80 del 10.02.2023, l'ing. Maurizio Costa è stato nominato Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti;
- Visto** il D.P.Reg. n. 4345 del 16.10.2023, con il quale viene conferito l'incarico ad interim di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti all'Ing. Calogero Giuseppe Burgio;
- Visto** il D.D.G. n°1251 del 12.10.2023, con il quale il Dirigente Delegato di questo Dipartimento ha conferito all'ing. Francesco Arini l'incarico dirigenziale di livello non generale del Servizio S.06 – Autorizzazioni Rifiuti a far data dal 16.11.2023 per anni 2 (due);
- Vista** la nota prot. 51138 del 16.11.2023 con viene comunicato che l'ing. Francesco Arini ha regolarmente preso servizio presso lo scrivente Dipartimento in data 16.11.2023;
- Visto** il DDS n. 1601 del 11.12.2018 di autorizzazione all'impianto di che trattasi per la gestione mediante le operazioni di recupero (R5, R13) di cui all'allegato C del D. Lgs. 152/06, di rifiuti non pericolosi;
- Vista** la nota della Ditta assunta al prot. DRAR 28663 del 17.07.2020, di richiesta ex 208 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii, di modifica al succitato provvedimento per aumento delle quantità massime di rifiuti non pericolosi da sottoporre alle operazioni di recupero R5 e R13, dalle 2.200 t/anno autorizzate a complessive 3.000 t/anno, con allegata la documentazione di seguito riportata:
- Documento di riconoscimento del dichiarante;
 - Visura camerale;
 - Relazione tecnica illustrativa;
 - Copia autorizzazione DDS 1601 del 11.12.2018;
 - Planimetria generale dell'impianto;
- Vista** la nota assunta al prot. DRAR 1918 del 18.01.2021, con la quale la Ditta comunica di aver attivato la procedura per la verifica di assoggettabilità a VIA e chiede, nell'ambito del procedimento, attivato con istanza del 15/07/2020, la modifica dell'autorizzazione unica D.D.S. n. 1601 del 11/12/18 per aumento delle quantità massime di rifiuti non pericolosi da sottoporre alle operazioni di recupero R5 ed R13 di cui all'allegato C al D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., dalle attuali 2.200 t/anno alle complessive 12.096 t/anno, allegando la seguente documentazione:
- Comunicazioni ricevute in merito all'istanza di verifica assoggettabilità;
 - Relazione fonometrica;
 - tav. 01 - relazione tecnica;



- tav. 02 - planimetria generale stato di fatto;
- tav. 03 - planimetria generale di progetto;
- tav. 04 - planimetria sistema trattamento acque stato di fatto;
- tav. 05 - planimetria sistema trattamento acque stato di progetto;
- tav. 06 - planimetria calcolo distanza impianto edifici;
- tav. 07- computo metrico;
- tav. 08- analisi preliminare ambientale;
- tav. 09 - documentazione fotografica;
- tav. 10 - carta di inquadramento territoriale_signed;

Vista la nota ARTA-DRA prot. 21755 del 12.04.2021, con la quale viene notificato alla Ditta il D.R.S. n. 222 del 09.04.2021, con cui, all'esito del procedimento di verifica ex art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., il *“progetto di modifica sostanziale con l'ampliamento delle quantità massime di rifiuti non pericolosi destinati ad operazioni di recupero R13 ed R5 dell'Allegato C alla Parte Quarta del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., presso l'impianto sito nel Comune di Gangi (PA) (C/da Acquanuova)”*, è stato escluso, con condizioni, dalla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ex art. 23 e seguenti del medesimo decreto;

Vista la nota assunta al prot. DRAR 24211 del 21.06.2021, con la quale la Ditta, ad integrazione dell'istanza trasmessa a mezzo pec in data 18.01.2021 e così come prescritto con D.R.S. n. 222 del 09.04.2021, trasmette la seguente documentazione:

- relazione sulla realizzazione della barriera arborea;
- piano emergenze datato maggio 2021;
- piano gestione operativa datato maggio 2021;
- evidenza ricevuta di trasmissione alla Prefettura di Palermo del Piano Emergenze Interno.

VISTO il verbale della prima CdS svolta il 24.05.2023, nella quale si discutono con gli intervenuti i pareri e/o le richieste di integrazioni come di seguito nel dettaglio:

- **SRR Palermo Provincia Est:** nota prot. 477/2023 del 18.05.2023 assunta al prot. DRAR 23911 del 19.05.2023;
- **ARPA:** note prott. 26646 del 24.05.2023 e 27133 del 26.05.2023, assunte rispettivamente ai prott. DRAR 24786 del 24.05.2023 e 25230 del 26.05.2023, con le quali l'Ente chiede alla Ditta di fornire chiarimenti ed integrazioni necessari per il prosieguo dell'iter istruttorio;
- **Comune di Gangi:** delega sindacale n. 9247 del 23.05.2023 assunta al prot. DRAR 24894 del 24.05.2023. L'Ente chiede preliminarmente alla Ditta ed al tecnico incaricato, la descrizione del progetto e successivamente approfondimenti riguardanti gli spazi di manovra dei mezzi e quelli dedicati alle lavorazioni, nonché delucidazioni sul sistema di depurazione delle acque;
- **Città Metropolitana di Palermo Dir. Controllo e Prevenzione Ambientale:** l'Ente chiede preliminarmente alla Ditta l'avvenuto riscontro delle condizioni ambientali 2 e 3 di cui al DRS n. 222 del 09.04.2021, con il quale il DRA ha escluso il progetto di ampliamento di che trattasi dalla procedura di VIA, nonchè, chiarimenti riguardanti gli spazi di manovra di mezzi e quelli dedicati alle lavorazioni ed anche la documentazione fotografica dell'impianto ed il cronoprogramma dei lavori che si intendono realizzare.

Vista la nota prot. DRAR 27371 del 07.06.2023 con la quale lo scrivente Ufficio ha notificato a tutti gli Enti ed alla Ditta, il verbale della CdS svolta in data 24.05.2023, completa di allegati;

Vista la nota prot. DRAR 29962 del 23.06.2023, con la quale lo scrivente ufficio ha effettuato la convocazione per giorno 12.07.2023, della seconda CdS;

Vista la nota ARPA prot. 35880 del 10.07.2023, assunta al prot. DRAR 32976 del 10.07.2023, con la quale l'Ente rappresenta che tra la documentazione integrativa trasmessa dal proponente con pec del 22.06.2023, non è presente il piano di monitoraggio e controllo, richiesto con nota ARPA prot. 27133 del 26.05.2023;

Vista la nota della Ditta assunta al prot. DRAR 33476 del 12.07.2023, con la quale, in riferimento alla conferenza di servizi del 24.05.2023, trasmette la documentazione richiesta predisposta a completamento, chiarimento ed integrazione di quanto già prodotto;

Vista la nota della Ditta assunta al prot. DRAR 33475 del 12.07.2023, con la quale, in riferimento alla richiesta ARPA di cui sopra, trasmette il piano di monitoraggio e controllo agli Ente interessati;



Vista la nota della Ditta assunta al prot. DRAR 33476 del 12.07.2023, con la quale, vengono trasmessi i seguenti elaborati:

- Relazione Tecnica Integrativa;
- All. 1 condizioni ambientali 2 e 3;
- Piano Gestione Operativa 05/2021;
- All. 2 Evidenza invio condizioni ARTA 06/2021;
- Trasmissione PEI Prefettura;
- Piano Emergenza Interno (PEI) 05/2021;
- All. 3 Planimetria generale di progetto;
- All. 4 TAV 4A Planimetria generale viabilità rifiuti-mezzi di terzi;
- All. 5 TAV4B Planimetria generale viabilità R5 e MPS;
- All. 6 TAV4C Planimetria generale a blocchi;
- All. 7 Frantoio;
- All. 8 Collaudo filtro;
- Relazione vasche;
- Specifica Tecnica;
- All. 9 Relazione tecnica End Of Waste.

VISTO il verbale della seconda CdS svoltasi il 12.07.2023, durante la quale pervengono i pareri e/o le richieste di integrazioni come di seguito nel dettaglio:

- **ARPA:** nota prot. 35880 del 10.07.2023, assunta al prot. DRAR 32976 del 10.07.2023, con la quale l'Ente rappresenta che tra la documentazione integrativa trasmessa dal proponente con pec del 22.06.2023, non è presente il Piano di monitoraggio e controllo, richiesto con nota ARPA prot. n. 27133 del 26.05.2023;
- **Comune di Gangi:** l'Ente prende atto dei chiarimenti e dell'integrazione documentale forniti dalla Ditta, scaturiti dalle risultanze della CdS del 24.05.2023, esprimendo giudizio positivo circa le integrazioni riguardanti gli spazi di manovra e contestualmente chiede chiarimenti in merito al sistema di depurazione delle acque (I primi 5 mm di pioggia). Il rappresentante dell'Ente si riserva di rilasciare il parere nella successiva CdS;
- **Città Metropolitana di Palermo Dir. Controllo e Prevenzione Ambientale:** l'ente chiede alla Ditta l'avvenuto riscontro delle condizioni ambientali 2 e 3 di cui al DRS n. 222 del 09.04.2021, con il quale il DRA ha escluso il progetto di ampliamento di che trattasi dalla procedura di VIA, ed in particolare si chiedono delucidazioni sulla planimetria prodotta per lo scopo. Il rappresentante dell'Ente si riserva di rilasciare il parere nella successiva CdS.

Vista la nota prot. DRAR 42469 del 20.09.2023, con la quale lo scrivente Ufficio ha effettuato la convocazione per giorno 25.10.2023, della CdS decisoria, al fine di acquisire le valutazioni finali;

PRESO ATTO delle risultanze della CdS decisoria, con l'avvenuta accettazione e conferma del contenuto della stessa, svoltasi il 25.10.2023, durante la quale pervengono i pareri come di seguito nel dettaglio:

- **ARPA:** parere favorevole, assunto al prot. DRAR 42681 del 21.09.2023, con condizione che prima della messa in esercizio dell'impianto nella configurazione oggetto di autorizzazione, il proponente predisponga una versione finale del PMC che recepisca tutte le indicazioni e/o prescrizioni in essa contenute, firmata digitalmente dal proponente e vidimata da ARPA;
- **Città Metropolitana di Palermo Dir. Controllo e Prevenzione Ambientale:** parere favorevole nel rispetto delle condizioni ivi riportate, assunto al prot. DRAR n. 47870 del 25.10.2023;
- **Comune di Gangi:** parere favorevole.

Ritenuto di dover assumere le determinazioni conclusive alla luce della documentazione prodotta durante tutto l'iter istruttorio, alla luce dei pareri acquisiti e di quelli che si intendono resi favorevolmente;

Considerato che oltre ai casi in cui ope legis è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'art.92 del D.Lgs.159/2011, e ss.mm.ii.;

Visto il Protocollo di intesa sottoscritto in data 14 marzo 2011 tra Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità ed il Comando regionale Sicilia della Guardia di finanza per il controllo di legalità sulla gestione delle attività economiche autorizzate, nonché sull'utilizzo dei benefici economici pubblici concessi;



Visto il Protocollo di legalità sottoscritto in data 23 maggio 2011 tra la Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, Ministero dell'Interno, le Prefetture di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa, Trapani e Confindustria Sicilia;

Considerato che il predetto Protocollo di legalità impone alla Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità di richiedere, nelle materie di propria competenza, propedeuticamente al rilascio di provvedimenti a contenuto autorizzatorio o abilitativo e/o concessorio per la realizzazione di interventi infrastrutturali, anche di produzione, che rivestono il carattere della pubblica utilità e/o per l'esercizio di attività imprenditoriali di pubblico interesse, di importo superiore ad € 154.937,00 le informazioni del Prefetto di cui all'art.91 del D.Lgs.159/2011, e ss.mm.ii., nei confronti delle società o imprese che richiedono il titolo autorizzativo, concessorio o abilitativo;

Vista la nota prot. DRAR 11165 del 04.3.2024, con la quale il Dipartimento ha trasmesso alla Ditta Cammarata Antonio il patto di integrità da sottoscrivere ed ha richiesto il pagamento della tassa di concessione governativa;

Vista la nota acquisita al prot. DRAR n 11917 del 07.3.2024 , con la quale la Ditta Cammarata Antonio ha trasmesso la seguente documentazione:

- ricevuta tassa di concessione "80012000826_0000000009302023_080220242020208019";
- patto integrità Cammarata rev. 1-signed;
- CAMMARATA - PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO _ rev def-signed (1);
- Richiesta Permanenza White List.
- CAMMARATA ANTONIO-9k-2;
- CAMMARATA ANTONIO-14k-2.

Vista la ricevuta di pagamento, effettuato dalla Ditta in data 08.02.2024, della tassa di concessione governativa, per un importo pari ad € 180,76;

Visto il Patto di integrità acquisito agli atti di questo Assessorato, intercorrente tra l'Amministrazione e la Società, con il quale vengono delineate puntuale norme pattizie di assunzione reciproca di specifici obblighi in capo ad entrambe le parti e che prevedono specifiche sanzioni nel caso in cui si cerchi di eluderli;

Vista l'iscrizione alla White List della Prefettura di Palermo avente validità dal 27.04.2022 al 27.04.2023 e in corso di aggiornamento;

Ritenuto di considerare il presente atto soggetto a modifica automatica subordinatamente a modifiche di norme regolamentari, anche regionali più restrittive in vigore o che saranno emanate in attuazione del citato D.lgs.152/2006, ovvero di revoca in caso di sopravvenuto contrasto con la normativa vigente nel periodo di validità dello stesso.

Tutto quanto sopra premesso

DECRETA

Art.1

Le premesse fanno parte integrante del presente provvedimento.

Ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. è concessa alla ditta Cammarata Antonio (P.IVA.: 05501560824), con sede legale c/da Rupe Snc ed impianto in c/da Acquanuova, nel territorio di Gangi (Pa), (P. IVA 05501560824), l'autorizzazione per la modifica sostanziale con aumento delle quantità massime di rifiuti non pericolosi destinati ad operazioni di recupero R5 e R13 dell'Allegato C alla Parte Quarta del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., di cui al D.D.S. n. 1601 del 11.12.2018.

L'autorizzazione alla gestione dell'impianto è concessa fino alla data del 11.12.2028, in quanto il presente provvedimento modifica ed integra i contenuti del provvedimento D.D.S. n. 1601 del 11.12.2018 ancora vigente e può essere rinnovata.

A tal fine entro 180 gg dalla scadenza deve essere presentata domanda di rinnovo.

Art.2

Le modifiche sostanziali approvate con il presente provvedimento consistono nell'aumento della potenzialità annua dei rifiuti non pericolosi da 2.200 tonn/anno a 12.096 tonn/anno, così distinte:

- a. 11.500 tonn/anno EER 17 09 04;
- b. 100 tonn/anno EER 17 03 02;
- c. 496 tonn/anno EER 17 05 04;

per le operazioni R5 ed R13.

L'area adibita all'operazione R13 è così distinta:



EER 17 03 02 – mq 18;
EER 17 05 04 – 71 mq;
EER 17 09 04 – 205 mq.

Art.3

L'esercizio dell'attività autorizzata non deve comportare danni all'ambiente e deve essere svolto garantendo un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente.

Dovranno essere rispettati tutti i seguenti limiti e prescrizioni:

1. L'attività deve essere svolta nel rispetto del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii;
2. Il periodo massimo di messa in riserva dei rifiuti in impianto è pari a mesi 12;
3. La gestione dell'Impianto deve rispettare la normativa sulla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro;
4. L'Impianto deve essere sempre tenuto nel miglior stato di efficienza tale da garantire sempre il rispetto del Decreto e delle norme di conduzione dell'Impianto previste nel Progetto;
5. Le acque di lavaggio, le acque derivanti da eventuali spandimenti o da eventuali operazioni di estinzione degli incendi devono essere convogliate ed opportunamente smaltite ai sensi della normativa vigente;
6. Tutte le aree di gestione devono essere identificate da apposita segnaletica con l'indicazione delle attività ivi svolte e dei Codici EER;
7. È vietato miscelare categorie diverse di rifiuti;
8. Devono essere predisposti ed evidenziati opportuni sistemi per il campionamento di tutte le acque reflue prodotte in impianto;
9. Per la componente rumore devono essere rispettati i limiti di emissioni sonore previsti per la zona ove ricade l'impianto, ai sensi delle leggi vigenti;
10. La ditta è onerata al rispetto dei criteri di priorità nella gestione dei rifiuti di cui all'art.179 del d.lgs. 152/2006 e può discostarsi, nell'ambito delle operazioni autorizzate, nei casi previsti dal comma 3 del predetto articolo;
11. Il rifiuto non conforme rinvenuto presso l'impianto deve essere gestito con idonea procedura volta ad evitare rischi ambientali e assicurare il corretto smaltimento del rifiuto. In particolare, deve essere messo in carico sul registro utilizzando il codice più appropriato, specificando nelle annotazioni che si tratta di un rifiuto rinvenuto occasionalmente in una partita di rifiuti ritirata ed il produttore (cliente) deve essere informato dell'accaduto; devono essere attivate, inoltre, opportune procedure finalizzate ad evitare, per quanto possibile, il ripetersi di conferimenti anomali;
12. I rifiuti prodotti dall'attività di manutenzione dell'impianto vanno gestiti nel rispetto dei requisiti del deposito temporaneo;
13. La Ditta deve tenere appositi quaderni di registrazione dei controlli di esercizio eseguiti e degli interventi di manutenzione programmata e straordinaria sui macchinari, così come previsto dall'art. 28, comma 2, della L.R. 3/2000;
14. La Ditta è tenuta a verificare che la caratterizzazione dei rifiuti in ingresso, effettuata dal produttore del rifiuto stesso, che attesti la conformità del rifiuto conferito alle prescrizioni ed alle condizioni di esercizio stabilite dal presente decreto per la specifica attività svolta;
15. È fatto salvo l'obbligo di adeguamento degli impianti con l'eventuale evolversi della normativa di settore;
16. In caso di cessazione dell'attività autorizzata, la Ditta è obbligata alla chiusura ed alla messa in sicurezza dell'impianto ed al ripristino del sito.
17. Sono fatti salvi pareri, valutazioni, nulla osta, atti autorizzativi di altri Enti/Soggetti/Organi/Autorità competenti. Il presente parere con le prescrizioni riportate viene rilasciato esclusivamente per gli aspetti di propria competenza e solo in riferimento agli elaborati presentati presso questo Ufficio.
18. Per quanto non modificato con il presente provvedimento, restano in vigore i contenuti e le prescrizioni del D.D.S. n. 1601 del 11/012/2018.

Art.4

La Ditta deve tenere presso la sede dell'impianto appositi registri di carico e scarico regolarmente vidimati, conformemente alle disposizioni di cui all'art. 190 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

La Ditta è anche tenuta all'obbligo di comunicazione annuale relativa al catasto rifiuti, ai sensi dell'art. 189 del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii ed all'utilizzo dei formulari di identificazione di cui all'art.193 del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii, nel caso di trasporto di rifiuti.

La Ditta deve, altresì, verificare la provenienza dei rifiuti in relazione a quanto previsto dall'art.193 del D.



Lgs.152/2006 e ss.mm.ii..

La Ditta è tenuta al rispetto dei contenuti del nuovo regolamento di prevenzione incendi emanato con il D.P.R. n.151 del 01 Agosto 2011 e ss.mm.ii..

Art.5

La Ditta, dovrà ottenere il provvedimento di accettazione delle fidejussioni previste dalla vigente normativa, a copertura delle attività autorizzate con il presente provvedimento, sia per il periodo di esercizio che di post esercizio.

A tal fine dovrà produrre, a questo Ufficio, la seguente documentazione:

- garanzie finanziarie conformi all'Ordinanza n.2196 del 02.12.2003, rilasciata da soggetti abilitati a prestare garanzie nei confronti del pubblico ai sensi del vigente T.U.B., che dovranno essere sottoposte alla rivalutazione monetaria automatica annuale da parte della Banca e/o Compagnia di assicurazione sulla base dell'indice ISTAT di adeguamento al costo della vita ed avere validità pari alla durata della autorizzazione più un anno; le garanzie dovranno inoltre essere conformi a quanto previsto al punto 3 della Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n.4064 del 15.3.2018;

Inoltre dovrà essere inviato:

- nominativo del responsabile tecnico dell'impianto, con requisiti professionali pari a quelli stabiliti dalle vigenti disposizioni dell'Albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti, nonché il certificato dei carichi pendenti e certificato del casellario giudiziale relativi allo stesso;
- accettazione dell'incarico da parte del responsabile tecnico, con la dichiarazione di aver preso visione del progetto e della presente autorizzazione.

La ditta è altresì onerata di comunicare al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, Servizio 4, i dati relativi ai flussi di rifiuti/materiale in ingresso ed in uscita dall'impianto, distinti per tipologia, codice EER e quantità, con frequenza almeno mensile e comunque secondo le modalità che saranno disposte dal Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti.

Art.6

Quando a seguito di controlli sulla gestione dell'impianto, questa non risulti conforme all'autorizzazione di cui al presente decreto, l'Autorità competente interverrà ai sensi del comma 13 dell'art.208 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento è in ogni caso subordinato al rispetto delle altre norme comunitarie, nazionali e regionali anche più restrittive in vigore o che dovessero essere emanate in attuazione del decreto legislativo n.152/2006 e ss.mm.ii. o intervenire in materia, nonché al rispetto delle disposizioni dettate dal presente provvedimento.

Sono fatte salve le autorizzazioni di competenza di altri Enti od Organi.

L'attività autorizzata ai sensi del presente decreto non deve costituire un pericolo per la salute dell'uomo e recare pregiudizi all'ambiente ed in particolare creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna e la flora nonché causare inconvenienti da rumore ed odori.

Qualunque variazione della società (della sede legale, del titolare dell'impresa, nel caso di impresa individuale, dei soci amministratori delle società in nome collettivo e di accomandatari delle società in accomandita semplice, degli amministratori muniti di rappresentanza, in tutti gli altri casi, e degli amministratori di società commerciali legalmente costituite, ecc..) o del direttore tecnico o cessione d'azienda, deve essere tempestivamente comunicata al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti.

Art.7

Nel caso di modifica dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, i legali rappresentanti degli organismi societari sono obbligati, ai sensi dell'art.86 comma 3 del D.lgs.159/2011 e ss.mm.ii., nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, a trasmettere al Prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modifica relativamente ai soggetti destinatari di verifiche antimafia di cui all'art. 85, pena l'applicazione delle sanzioni previste dal comma 4 del citato articolo 86.

Art.8

Si dà atto che oltre ai casi in cui *ope legis* è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'articolo 92 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii.

La Città Metropolitana di Palermo effettuerà, anche avvalendosi dell'ARPA Sicilia, a seguito della comunicazione di cui all'art. 8 del presente decreto, un sopralluogo presso l'impianto al fine di verificare la



conformità dello stesso al progetto esecutivo approvato, trasmettendo gli esiti al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti. La Città Metropolitana di Palermo effettuerà periodicamente l'attività di controllo e vigilanza di cui all'art.197 del D.Lgs. 152/2006, anche avvalendosi di A.R.P.A.Sicilia.

Art.9

Il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti in ossequio all'art.68 della L.R. 12 agosto 2014 n.21 e come modificato dall'art.98, comma 6 della L.R. 07.5.2015 n.9.

Avverso il presente decreto è esperibile ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi del D. Lgs. 104.2010, entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione o della notifica se anteriore, ovvero ricorso Straordinario al Presidente della Regione Siciliana ai sensi dell'art.23, ultimo comma dello Statuto siciliano entro il termine di 120 gg. dalla data di pubblicazione o della notifica se anteriore.

Del presente Decreto sarà dato avviso di pubblicazione nel sito web di questo Dipartimento ai seguenti Enti: Comune di Gangi, Città Metropolitana di Palermo, A.R.P.A. Sicilia, ASP SPRESAL, Prefettura di Palermo, Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Palermo, Dipartimento Regionale Territorio ed Ambiente Servizio 1 V.A.S./V.I.A., Dipartimento Regionale Territorio ed Ambiente Servizio 2 Tutela dall'inquinamento Atmosferico e al Servizio 4 di Questo Dipartimento.

L'Istruttore

(Dott. Giuseppe Curione)

firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. Lgs n. 39/93

Il Dirigente del Servizio 6

Ing. Francesco Arini